



PROFILO DELLE COMPETENZE PER IL RUOLO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI IMMUNOPATOLOGIA E BIOMARCATORI ONCOLOGICI DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) è ospedale di alta specializzazione di rilievo nazionale nel settore oncologico ed è centro di rilevanza internazionale dedicato alla ricerca sanitaria e traslazionale. Il CRO è sede di progetti di ricerca oncologica in campo biomedico, di diagnostica avanzata strumentale e di laboratorio, di terapie innovative. Il CRO è inoltre attivamente coinvolto nello sviluppo di innovativi strumenti di prevenzione e di promozione di sani stili di vita, di organizzazione della presa in carico in equipe multiprofessionale, di stretta collaborazione tra ricerca e clinica, di umanizzazione delle cure, di integrazione con il territorio. Il CRO è punto di riferimento nazionale per offrire consulenze multidisciplinari su casi complessi in numerose patologie tra le quali vi sono i pazienti oncologici con immunodepressione acquisita (HIV positivi, trapiantati), sarcomi, melanomi, tumori rari del testa-collo e forme familiari di tumori gastrointestinali.

I percorsi clinico-assistenziali sono orientati allo sviluppo di strategie terapeutiche basate sulle caratteristiche individuali genetiche e cliniche dei pazienti, i percorsi di sorveglianza per la diagnosi precoce tengono conto della influenza degli ambienti di vita e di lavoro e delle condizioni patologiche predisponenti e preesistenti.

Il CRO:

- riconosce come valori e priorità istituzionali fare ricerca indipendente da finalità commerciali e offrire cure appropriate ed efficaci come definito anche dai piani regionali, nazionali, dell'OMS, della Comunità Europea;
- risponde alla domanda di prestazioni sanitarie proponendo interventi di provata efficacia, tempestivi secondo criteri di priorità clinica, integrati tra le competenze professionali, con le reti e nei contesti territoriali;
- si impegna a garantire trasparenza e chiarezza di informazioni sull'organizzazione interna delle attività e sulle modalità di accesso;
- riconosce l'importanza della formazione e dello sviluppo delle competenze professionali secondo strumenti e metodi dell'Evidence Based Health Care;
- partecipa attivamente alla rete degli Health Promoting Hospital principalmente sostenendo progetti di empowerment dei cittadini e sviluppando le competenze relazionali dei professionisti e degli operatori sanitari;
- riconosce come priorità la sicurezza dei processi assistenziali sia dal punto di vista dei pazienti sia dal punto di vista degli operatori e mette in atto programmi innovativi per la riduzione globale dei rischi correlati alle attività;
- riconosce come valore la condivisione e il confronto interno con gli operatori e con le loro rappresentanze sindacali;

Gli ambiti di ricerca nei quali il CRO è attivamente impegnato con risorse umane e strumentali sono:

- identificazione dei fattori di rischio delle malattie oncologiche e delle modalità di prevenzione, compresi fattori ambientali, stili di vita, fattori eredo-familiari e lo studio/valutazione di biomarcatori.
- studio dei meccanismi di oncogenesi e di metastatizzazione dei tumori umani e applicazione delle conoscenze in ambito traslazionale
- studio dei meccanismi legati alla ottimizzazione delle terapie in oncologia, ad esempio all'utilizzo appropriato dei farmaci oncologici e alla combinazione di modalità diverse di trattamento (immunologia e radioterapia, terapie cellulari e radio-chemioterapia, chirurgia e radioterapia, ecc) al fine di aumentare l'efficacia di tali trattamenti e migliorare la tollerabilità.
- identificazione di nuovi modelli e modalità di prevenzione, diagnosi, assistenza e terapia, anche nella prospettiva della continuità con i servizi territoriali e/o le reti ospedaliere;

Il CRO è infine:

- riferimento per enti ed istituzioni, pubbliche o private, per pareri e approfondimenti relativi a patologia oncologica correlabile a esposizioni lavorative o ambientali o altri fattori di rischio;
- sede di riferimento regionale del Registro Tumori del Friuli Venezia Giulia e promuove le interazioni con le reti dei Registri Tumori Italiani ed internazionali;
- sede di collaborazione con Università e con altre Istituzioni nazionali ed internazionali per l'insegnamento teorico-pratico, l'addestramento e la formazione professionale;
- di supporto alla Regione FVG nel campo della cooperazione internazionale;
- componente attivo di Alleanza Contro il Cancro;
- promotore di ulteriori forme di collaborazione nel settore Oncologico con enti, istituzioni, laboratori di ricerca italiani e stranieri, al fine di realizzare e sviluppare sinergie nel campo della ricerca scientifica, della formazione, dell'assistenza, e di contribuire al miglioramento dello stato di salute anche in aree geografiche e popolazioni individuate da specifici accordi;
- La Biobanca dell'IRCCS CRO svolge la funzione di coordinamento ed indirizzo per le attività di raccolta di materiale biologico destinato alla ricerca biomedica effettuate negli altri centri regionali, nonché per l'eventuale operatività di altre sedi di stoccaggio (delibera regionale n. 599 del 31.03.2017 – Biobanca Unica regionale FVG);

<p>Descrizione delle risorse e delle attività principali attribuite alla Struttura Complessa Immunopatologia e Biomarcatori Oncologici</p>

La struttura complessa di Immunopatologia e Biomarcatori Oncologici svolge le attività di diagnostica, ricerca e consulenza avvalendosi delle competenze di una équipe multidisciplinare composta da medici, biologi e chimici, tecnici di laboratorio e amministrativi.

Le attività specialistiche di diagnostica di laboratorio comprendono attività di:

- indagini emato-chimiche a risposta breve, sia in urgenza (h 24) sia programmata, per i pazienti in carico all'Istituto;
- dosaggio sierologico dei marcatori oncologici proteici, in particolare relativamente ai tumori solidi e alla identificazione di nuovi marcatori;
- diagnostica sierologica e siero-proteica oncologica di secondo livello, per il monitoraggio delle gammopatie monoclonali e di promozione dell'appropriatezza prescrittiva, in ambito specialistico e di medicina generale;

- diagnostica di II livello sulle patologie coagulative (funzionalità piastrinica, dosaggio ADAMTS-13, dosaggio Fattore von Willebrand) come centro di riferimento regione FVG;
- centro Prelievi e di preparazione preanalitica degli esami microbiologici e di biochimica clinica da inviare ai laboratori AAS5;
- gestione dell'ambulatorio ematologico per la patologia trombo embolica e per il controllo della terapia anticoagulante orale (sorveglianza TAO), in accordo con AAS5;
- promozione dell'appropriatezza prescrittiva dei marcatori oncologici nella stadiazione e nel follow-up dei pazienti gestiti in ambito specialistico e della medicina generale;
- studio di profili bio-proteomici e metabolomici di patologie oncologiche per l'individuazione di parametri diagnostici, prognostici, preventivi e predittivi;
- studio di marcatori immunologici e genetici correlati a tumori, in pazienti immunocompromessi, in pazienti in protocolli di immunoterapia;
- attività di ricerca e diagnostica avanzata sullo studio dei marcatori immunologici, correlati a tumori associati ad agenti infettivi, ai pazienti immunocompromessi e ai pazienti in protocolli di immunoterapia.

Le linee di ricerca attive riguardano:

- lo studio di nuovi marcatori predittivi della progressione tumorale. In particolare:
 - Studio delle Cellule Tumorali Circolanti;
 - Valutazione di nuovi marcatori oncologici;
- problematiche tromboemboliche nel paziente oncologico;
- studio del microbioma in oncologia;
- sviluppo della biobanca regionale;

Profilo delle competenze gestionali e delle abilità di sviluppo di ricerca e innovazione, di relazioni esterne e interne, che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

Gli elementi curriculari prioritariamente considerati ai fini della valutazione sono:

- Consolidata e documentata esperienza nella gestione di attività collegate alla diagnostica di laboratorio nelle sue articolazioni complessive con particolare attenzione alla esperienza in diagnostica oncologica di laboratorio;
- Documentata esperienza di partecipazione a meeting multidisciplinari di patologia;
- Documentata esperienza nella gestione di attività clinica di fisiopatologia dell'emostasi;
- Competenze in tema di gestione clinico-scientifica di una Biobanca oncologica;
- Produzione scientifica inerente le tematiche di interesse della SOC;
- Attitudine a favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- Orientamento a uno stile di leadership di valorizzazione e sviluppo professionale dei collaboratori;
- Esperienza di partecipazione o coordinamento di progetti di ricerca in ambiti interdisciplinari e traslazionali;

- Esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la definizione e gestione di percorsi clinico-assistenziali in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- Partecipazione a progetti di coinvolgimento ed empowerment del paziente nei percorsi di cura e di follow-up;
- Avere collaborazioni nazionali ed internazionali in organismi scientifici e/o professionali prestigiosi;
- Avere partecipato a network clinici e di ricerca internazionali per la scrittura e realizzazione di protocolli di ricerca indipendente da scopi commerciali;